

**Uomini e bestie**

COSA INTENDONO DIRE

**ETOLOGIA E PSICOANALISI** Celli confronta i comportamenti animali con quelli umani, Masson indaga la loro psiche alla luce delle teorie freudiane

# Fido e micio non hanno più segreti un dizionario traduce le loro parole

*Con gli amici a 4 zampe abbiamo in comune molte forme di linguaggio*

**Teresa Bettarello**  
di MILANO

**VIVONO CON NOI** ma parlano una lingua diversa. Del tutto incomprensibile se si è alla prima esperienza, cioè se è la prima volta che si porta a casa un gatto o un cane. Si perché al di là delle "parole", pronunciate chiaramente sebbene a modo loro, gli amici a quattro zampe usano tutto il corpo, pe-  
li compresi, per comunicare. Linguaggio che ciascun padrone deve apprendere se vuole convivere felicemente con il nuovo membro della famiglia. Ecco allora che per

**IL MISTERO DELL'AMORE**  
Secondo gli studiosi l'uomo avrebbe appreso dal cane i comportamenti affettuosi

imparare il gattese e il cagnaro, come per qualsiasi altra lingua straniera, sono oggi disponibili comodi e pratici dizionari bilingue, dove l'altra lingua, precisiamo, è l'italiano. A proporli è Sonda, casa editrice piemontese, che ha avuto un tale successo con le edizioni "per adulti" da creamo ad hoc per i bambini il dizionario «Bambino/Gatto-Gatto/Bambino» (13,90 euro).

**PROPOSTA** intelligente, perché è di fondamentale importanza che tutti i cuccioli di casa si capiscano e imparino a rispettarci. Cane o gatto, i baby dizionari riportano una parte «quattrozampe/bambino», una «bambino/quattrozampe» e un'ultima «quattrozampe/quattrozampe», così da sapere anche cosa si dicono tra loro. Come per le lingue umane, sarà ovviamente la pratica a fare la differenza, ma di certo aiuterà iniziare ma-



sticando qualche parola, sapere che quando il cane scodinzola non sempre è felice, dipende da come lo sta facendo, o che se il gatto ha le orecchie piatte tirate all'indietro è terrorizzato. D'altra parte, è opinione diffusa tra pediatri ed educatori che far crescere i bambini insieme a un animale domestico sia un'esperienza straordinaria e molto formativa perché stimola il senso di responsabilità, il rispetto e la comprensione per l'altro. Jeffrey Masson, psicoanalista americano da anni impegnato nello studio del comportamento degli animali, va oltre: in «Il cane che non poteva smettere di ama-



che, Masson arriva ad azzardare che attraverso l'associazione con i cani ci siamo trasformati da ominidi primitivi in membri della specie homo sapiens guardando allo sforzo per comprenderli la prova di tale spinta evolutivistica. Svela invece quanto siamo rimasti animaleschi, nonostante la nostra evoluzione, il «Nuovo bestiario postmoderno e altri scritti» di Giorgio Celli, erologo, etnologo, divulgatore eccezionale (Stampa Alternativa, 13 euro). Se negli antichi bestiari era descritta la natura degli animali (favolosi o reali) e a fianco se ne dava il significato religioso o morale, qui rima-

**MAESTRI DI ASOCIALITÀ**  
Dai gatti solitari e selvatici abbiamo mutuato nel corso dei millenni l'individualismo

ne la descrizione di comportamenti e attitudini delle bestie tuite, uomini e animali, senza distinzione.

**ANTROPOMORFISMO** o bestialità? Di fatto, quasi 200 pagine di puro divertimento coltissimo, dove si spazia in ogni ambito del sapere umano e del regno animale, con aneddoti e rivelazioni che raccontano molto di noi bipedi. Qualche esempio? Chi ama mangiare dal piatto del proprio animale? Chi ruba il pesce di bocca a lui, che lei lascia fare, anzi, mesto si offre. E avete presente le fasi del corteggiamento tra due persone, fatti di ammicchi, lievi contatti, poi abbracci? Ecco, sono le stesse che fa un certo lepidottero Saritide, sgamato play-boy alla conquista della sua lei. Mentre il gatto, predatore solitario e selvatico... vuoi vedere che in millenni di convivenza, è a lui che dobbiamo individualismo e asocialità?

**MA NON SOLO.** A suon di aneddoti (con protagonista il pugno Bengi, uno dei suoi cani) suffragati da rigorose ricerche scientifi-